

È un momento importante quello di oggi che apre una parentesi nuova sulla vita del Convento e della Chiesa di San Bernardino che occupano un posto di rilievo se non dominante nell’immenso catalogo di eredità storiche piemontesi.

Oggi siamo di fronte a un gesto di generosità da parte di TIM e della famiglia Olivetti, una delle dinastie più influenti della storia recente della nostra regione. Ma siamo di fronte anche ad una importante assunzione di responsabilità da parte del FAI, a cui non mancano le competenze e l’autorevolezza per valorizzare questo nostro amato monumento che al suo interno conserva un ciclo di affreschi di Giovanni Martino Spanzotti, un grande interprete del Rinascimento del nord Italia.

Da oggi la Regione ha, dunque, un partner in più nella corsa alla valorizzazione dei nostri beni a cui non faremo certo mancare tutto l’apporto, anche economico, rivolto alla conservazione e alla manutenzione di questo capolavoro importante per la comunità piemontese e italiana.

Un ringraziamento particolare lo voglio rivolgere al Presidente della Fondazione Olivetti Beniamino de’ Liguori Carino, al Presidente del FAI Marco Magnifico, al Presidente di TIM Salvatore Rossi, al Sottosegretario Vittorio Sgarbi e al Sindaco di Ivrea Matteo Chiantore, ricordando che il FAI è una risorsa italiana. Anzi, è una eccellenza italiana.

È una risorsa che ha trasformato il modo di pensare e di come far crescere l’immenso patrimonio di bellezza sotto il controllo italiano camminando a fianco del pubblico a tutela delle nostre eredità che tutto il mondo ci invidia.

**Vittoria Poggio**

Assessore alla Cultura, Turismo e Commercio